

GIOVEDÌ, 2 MARZO, 2023



Search...



# Avanti!

HOME

WEB TV

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

CONTATTI

• **agi live** via gli Europei individuali di scacchi. Sei italiani in cerca di gloria 14:47 | Le polemiche dopo la nomina di una modella come ambasciatr



Direttore responsabile Livio Valvano

[CONSULTA L'ARCHIVIO STORICO](#)
[IL FONDO](#)


DI ANGELO SANTORO - 28 FEBBRAIO 2023

## Iorio, guerre d'informazione per il controllo delle menti

0

MARCO LAMONICA DEL 2 MARZO 2023

CULTURA

Le tecnologie digitali hanno cambiato e continuano a cambiare profondamente la società, a velocità mai sperimentate prima. Catapultati in uno spazio contraddistinto dall'assenza di un confine netto tra vita on e off line, gli inforg, ossia gli organismi informazionali (umani e artificiali), sono immersi in un flusso continuo di informazioni che è perennemente "onlife". La narrazione di suddetta trasformazione è un'impresa ardua poiché ci si ritrova immersi nella mutazione e allo stesso tempo parte di quell'evoluzione che caratterizzerà il futuro. I mass media svolgono un ruolo cruciale nel raccontare gli eventi politici e/o le guerre e, nel corso del tempo sono andati acquisendo un'importanza crescente nello stimolare un determinato atteggiamento dell'opinione pubblica iniziando ad esercitare una funzione sempre più politica e ideologica. In un sistema altamente complesso quale è quello attuale, l'informazione gioca un ruolo non secondario.

Siamo informazione: fruiamo, produciamo e viviamo di informazione ne siamo sommersi a velocità pochi decenni fa impensabili e siamo perennemente connessi ad essa. Questo porta l'infosfera, lo spazio dell'informazione, ormai parte integrante del mondo in cui viviamo perché abitiamo e popoliamo i suoi spazi virtuali per molte ore al giorno, a coincidere con la realtà. Se l'infosfera è la nuova realtà, essa diventa, dunque il nuovo territorio da conquistare, rendendo la vecchia concezione di guerra, obsoleta. La nuova guerra è quella di informazione e seppure cambia il terreno in cui si combatte, l'obiettivo

## Sana alimentazione sì, ma per chi se la può permettere

Tornano sul palcoscenico i convegni sui comportamenti alimentari: cosa sarebbe opportuno mangiare in età adulta e quale dovrebbe essere una...

[OPINIONI E COMMENTI](#)

DI RAFFAELE SCHIAVONE - 2 MARZO 2023

## Schlein ultima spiaggia per il PD

A pochi giorni dalla sorprendente vittoria di Elly Schlein alle primarie del partito democratico, la componete moderata e cattolica è...

2 MARZO 2023

Schlein, la sorte di un asteroide

rimane sempre il medesimo, controllo e potere. La guerra di informazioni è una guerra profonda, cognitiva, mnemonica, esercitata con violenza tribale, determinata da passioni culturali, etniche, politiche polarizzate e caratterizzate da una crescente divisione ideologica. Il concetto di guerra di informazioni è basato sull'idea che quello informativo sia un vero e proprio nuovo dominio in cui, tra stati ed attori non statuali, si gioca un confronto che vede le informazioni costituire strumento di offesa finalizzato al controllo e alla manipolazione cognitiva.

S'intitola "Infoguerra. Guerre d'informazione nell'infosfera" (Rubbettino Editore) ed è il volume scritto da Eugenio Iorio, docente di Social Media Analysis all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e codirettore dell'UniSOB MediaLab. Il libro si focalizza proprio sui nuovi meccanismi del controllo dell'informazione e della gestione della percezione dell'opinione pubblica. In questo nuovo paradigma della società, la guerra di informazione diventa fondamentale per il controllo delle menti e quindi della popolazione. Durante le guerre di informazione, che siano combattute da nazioni, gruppi di interesse o partiti politici, è inevitabile che le informazioni vengono contaminate, in quanto manipolare la conoscenza vuol dire manipolare la realtà. Ciò rende sempre più offuscato il confine tra vero e falso, creando un terreno fertile per una rapida diffusione delle fake news, che prosperano grazie a chi utilizza la disinformazione come arma della nuova guerra. È per questo che il sociologo Manuel Castells afferma che "la principale battaglia che si gioca nella società è quella per le menti degli individui" è tanto più vero che si tratta di una battaglia che "si gioca soprattutto nei processi di comunicazione". Il libro infine, nasce proprio dalla consapevolezza che tutte le democrazie occidentali, oggi, sono in grande pericolo. Un pericolo per la libertà di informazione e per la democrazia, per questo diventa fondamentale e urgente imparare a difendersi da queste minacce.

editoria eugenio iorio informazione libri web



## RIGUARDO L'AUTORE



MARCO LAMONICA

## ARTICOLI CORRELATI



1 MARZO 2023

Tra "cavilli" e "cavalli di battaglia"

## AGORÀ SOCIALISTA

DI PSI SAN GIOVANNI IN FIORE - 2 MARZO 2023

## Psi San Giovanni in Fiore Dolore e rabbia per la morte dei migranti nel naufragio di Cutro

Il Partito Socialista Italiano di San Giovanni in Fiore, esprime silenzio, dolore e rabbia per la morte dei migranti nel...

1 MARZO 2023

Il Psi in difesa della scuola pubblica

28 FEBBRAIO 2023

Alessandro Bertinazzo  
Condivisione per la elezione alla  
segreteria del PD di Elly Schlein

## LETTERE AL DIRETTORE



DI LETTERE DIRETTORE - 1 MARZO 2023

## Scrive Rino Capezzuoli: È l'ora del socialismo

Come era facilmente prevedere ha vinto la Schlein contro l'apparato del partito vecchio ed esausto ed incapace di idee nuove...